



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

UNA DONNA FANTASTICA è una struggente storia di identità femminile nel suo cammino di autostima e indipendenza. Un film coraggioso e commovente che ritrae la figura di una personalità forte, alle prese con un mondo che non la accetta. Il Regista cileno **Sebastian Lelio**, 44 anni, al suo quinto lungometraggio, il secondo distribuito in Italia dopo l'ottimo "*Gloria*" (2013), continua la sua esplorazione della dignità e dell'orgoglio femminili. Produttore di questo film è **Pablo Larrain**, altro famoso regista cileno da sempre attento alle tematiche sociali, che questa volta decide di spezzare una lancia in favore dei Diritti di chi, secondo i benpensanti, non dovrebbe averne alcuno.

Santiago del Cile. Orlando (*Francisco Reyes*), un cinquantenne imprenditore tessile, ha una soddisfacente relazione con Marina (*Daniela Vega*), cameriera 30enne e cantante in un night, e per lei ha lasciato la famiglia. Intende festeggiarne il compleanno con un viaggio alle cascate di Iguazu ma la sera della ricorrenza ha un malore in seguito al quale cade dalle scale di casa. Marina lo porta all'ospedale e avvisa il fratello che sopraggiunge. Orlando è deceduto e Marina viene invitata dalla ex moglie Sonia (*Aline Kuppenheim*) a tenersi lontana dalle esequie e dalla sua famiglia. Non perché sia l'amante ma perché è una transgender che un tempo si chiamava Daniel. La ex-moglie e i figli dell'uomo rivogliono l'auto, l'appartamento, il cane, e conoscere la verità su quella relazione "*perversa*", fino a far avviare un'indagine alla Polizia. Marina infatti è nata col nome e la conformazione sessuale di Daniel, e nonostante i modi, l'abbigliamento e il make up siano quelli di una donna, il corpo svela incontrovertibilmente la gabbia biologica in cui è prigioniera l'anima di questa "*donna fantastica*". Basta questo a farne la vittima designata dell'odio, del risentimento e della ricerca di un responsabile per la tragica fatalità inevitabile della morte di Orlando. Marina non si arrende: mentre combatte per difendere i propri diritti inizia un percorso profondo di scoperta e affermazione di sé ... Perché Marina è **UNA DONNA FANTASTICA**? Cos'è che la rende unica, inimitabile, meravigliosa? Forse, come suggerisce l'epiteto che le affibbia direttamente Sonia, sfogando così il dolore per la morte del marito, è la costituzione chimerica a renderla tale: il suo corpo composito, multiforme, che condensa in sé una natura maschile e una femminile. Un fiume in piena, una cascata in divenire. Marina è una creatura fantastica per la sua energia, per quel carisma che porta le cicatrici di un'esistenza densa di errori, vicissitudini e trionfi personali; per la capacità che ha acquisito di andare controcorrente, controvento (come nella bellissima immagine del manifesto del Film).

Marina conclude la sua rielaborazione del lutto - che diventa anche l'occasione per la definizione del proprio corpo e della propria indipendenza - attraverso una performance musicale che la vede coinvolta in prima persona quale cantante dell'"*Ombra mai fu*" di Georg Friedrich Händel. Con essa riesce, anche solo per un attimo, a dimenticare le difficoltà cui è stata sottoposta: come se la musica potesse rimediare al distacco che lei, donna in preda a un conflitto insieme esistenziale e sentimentale, percepisce rispetto a ciò che la circonda. In un periodo storico in cui il Presidente degli Usa Donald Trump decide di non difendere più, davanti alla Giustizia, la linea del suo predecessore Obama che permetteva di utilizzare bagni e spogliatoi non secondo il sesso di nascita ma secondo la propria identità di genere, Film come questo ci ricordano che esistono dei Diritti umani che debbono essere rispettati e tutelati.

UNA DONNA FANTASTICA è stato premiato con l'Orso d'argento per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Berlino 2017 ed ha appena vinto, il 4 marzo scorso, l'Oscar come Miglior Film straniero.

UNA DONNA FANTASTICA sarà proiettato **Lunedì 19 marzo**, nell'ambito della 27^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "*la dolce vita*").